

Una manifestazione storica: oltre un milione e mezzo di persone a Roma
I sindacati: il governo ci ripensi. Berlusconi: lavorate, non scioperate

Non ci fermeremo

Questa Italia
e il governo di ultrà

WALTER VELTRONI

«**M**AMMA, ma questa è la più grande manifestazione del mondo? La bambina che ha fatto questa domanda vedeva sfilare sotto i suoi piccoli occhi gli immensi cortei che hanno attraversato Roma ieri. Del mondo no, ma d'Italia sì. Non c'è mai stata nella storia di questo paese una così grande dimostrazione di forza del movimento dei lavoratori. Mai, prima di Berlusconi. Ha promesso un milione di posti di lavoro, una balla, e si è ritrovato con un milione e mezzo di persone in piazza. Un bel risultato, non c'è che dire. E le reazioni degli uomini di governo alla più grande manifestazione della storia italiana sono strabilianti. A cominciare da quella del presidente del Consiglio, davvero sorprendente. Non credevo a ciò che leggevo. «La manifestazione non cambia la politica del governo. Bisogna lavorare non scioperare». Sono, solitamente, una persona moderata. Ma queste frasi fanno davvero sobbalzare. E dire alcune cose chiare. A Palazzo Chigi c'è la caricatura di uno statista, che sfida il paese, che gioca con cose terribilmente più grandi di lui. Un uomo di governo che dice frasi da padrone delle ferriere dell'Ottocento. Un uomo che rischia di trascinare, con la sua politica, il paese in una spirale senza fine di conflitti e che per questo è diventato egli stesso un problema. Ma è gran parte del governo su questa linea. Non si fermano a pensare, non immaginano di dover ascoltare la voce di questa parte del paese, non cercano il modo di ricostruire quel clima di tregua sociale del quale l'economia italiana, il paese hanno bisogno. Ad una manifestazione che esprime la volontà di evitare il muro contro muro si risponde con una linea di scontro. Si è sentita una gragnuola di sciocchezze. Uno dei più sfegatati ultras della maggioranza di destra, il Marco Pannella omonimo del protagonista di belle battaglie civili, ha chiamato in causa la Corea del Nord e ha definito il milione di persone «una manifestazione politica di Stato e di parastato». Il sottosegretario Gasparri ha invece esclamato, tra il lusco e il brusco, «È una mar-»

SEGUE A PAGINA 2



Una panoramica della straordinaria folla che riempiva ieri il Circo Massimo a Roma. La stessa scena si è ripetuta a piazza San Giovanni e a piazza del Popolo (Foto A. Pais) SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 12

Mercoledì 16 novembre

Vangelo di Matteo
Vangelo di Marco

Introduzione di Carlo Maria Martini

**NUOVO
TESTAMENTO**

Ogni mercoledì
in edicola con l'Unità



CHE TEMPO FA

La briciola



MA QUESTA SINISTRA: insomma: che si ostina a contare gli uomini nella forma antica della loro presenza fisica: non sarà che non ha capito niente? E la televisione: e i computer: e l'audience: e il villaggio globale: e la realtà virtuale? Che cosa vale un corteo: anche milionario: di fronte alla forza miliardaria degli eserciti di assenti: di invisibili: di muti sui quali fanno i loro conti mercantili e politici i potenti della terra? Che peso può avere l'enorme briciola di umanità sfilata a Roma se sull'altro piatto della bilancia c'è la torta immensa di coloro che non hanno bisogno di spostarsi per contarsi: perché li contano e li catalogano: tranquilli e anonimi nelle loro case: già i sondaggi e l'auditel?

Ma se invece tutta questa babelica sovrastruttura di comunicazione a distanza: di contabilità astratta: di identità fittizia un giorno dovesse afflosciarsi e crollare: e contassero solo le gambe: le braccia: le facce? Già oggi: del resto: chi impugna i badili: chi indossa le galosce: chi porta parole e carezze dov'è necessario: gli uomini o il loro inconsistente riflesso globale? [NICHELE SERRA]

non perdeteli!

Goffredo Fofi

La vera storia di Peter Pan
Tre soggetti per il cinema

Bossi Fedrigotti, Cattaneo, Cau, De Cataldo, De Concini, Flaiano, Gallo Barbisio, Pontiggia, Sereni

Mi riguarda

Scomodi al cuore e alla ragione, gli handicappati gravi nel racconto di chi gli sta vicino

edizioni e/o